

di Domenico Pecoraro

Prosegue la proposizione di mostre fotografiche presso la sala Di Cristina al numero civico 10 della via omonima, a Palermo. Questa volta è una coppia speciale di fotografi a proporci immagini speciali, intrise dei profumi e dei colori della Sicilia. Nino Giordano, segretario regionale dell'UIF, e Gabriele Di Vita, Gabry per tutti noi, hanno rispettivamente inaugurato le mostre "Sapori di Sicilia" e "Il mercato di Ballarò". Nino e Gabry sono nonno e nipote. Nino è il decano dei fotoamatori UIF della Sicilia mentre Gabriele è uno dei più giovani fotoamatori UIF d'Italia: ha appena 10 anni. Questa sintonia fra nonno e nipote non meraviglia: la passione di Nino per la fotografia è tale che meraviglia invece che non l'abbia trasmesso a tutta la sua famiglia (e su questo si potrebbe comunque discutere). Li immaginiamo, nonno e nipote, andare in giro per il centro storico di Palermo a fotografare, col nonno prodigo di consigli e il piccolo Gabry a cercare di metterli in pratica. Gli invidiamo questa sintonia, che va oltre la fotografia, e che tanto vorremmo potere avere avuto con qualcuno dei nostri figli o potere avere con qualcuno dei nostri nipoti... Le fotografie di Nino ci presentano alcuni degli spettacolari dolci della tradizione siciliana, spettacolarità che si esalta nelle forme e nei colori che Nino ha saputo mettere in evidenza con la maestria che gli conosciamo. Cassata, pupi di zucchero (statuine di zucchero colorate a forma di dame e pala



Foto Gabriele Di Vita



Foto Nino Giordano

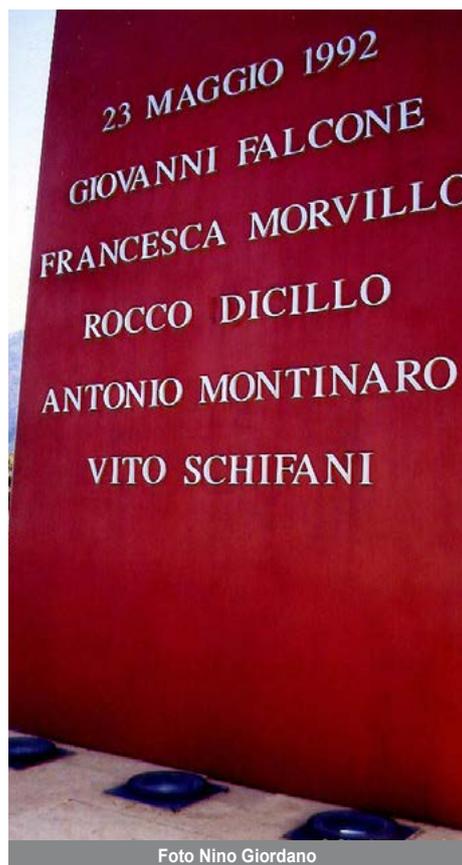


Foto Nino Giordano

dini) e frutta martorana (pasta di mandorle modellata a forma di frutta) si accompagnano alle mousse e torte a base di crema di ricotta o di pistacchi realizzate da maestri pasticciere siciliani. Effetto immediato delle immagini: acquolina in bocca per tutti. Le immagini di Gabriele ci portano in giro fra le bancarelle di frutta e verdura di uno dei più vivi mercati storici di Palermo: Ballarò. L'angolo di ripresa di Gabriele, gioco forza piuttosto basso, ci offre una prospettiva particolare che si fa apprezzare per l'originalità del risultato. Anche qui colori, forme e profumi (che immaginiamo

benissimo) ci pervadono con immediatezza. A Gabry auguriamo di ereditare tutta la passione del nonno, il quale, in occasione dell'inaugurazione, ha comunicato il prossimo passaggio di Gabriele dalla compattina alla reflex, per un salto di qualità tecnica che ormai Nino ritiene maturo. Le foto, in mostra fino al 31 maggio, il 23 maggio hanno lasciato spazio alle immagini di Nino in ricordo delle stragi di Capaci e di via D'Amelio di cui ricorre quest'anno il 26mo anniversario. Da anni Nino rispetta questa tradizione da lui messa in campo come suo piccolo contributo alle iniziative di "Insieme per non dimenticare!".